

Storopack cresce negli imballaggi protettivi

Nell'esercizio 2016 il gruppo tedesco ha realizzato un giro d'affari di 434 milioni di euro, il 4 per cento in più rispetto l'anno precedente.

18 luglio 2017 07:34

Un altro anno di crescita, quello appena trascorso, per il produttore tedesco di imballaggi protettivi Storopack. Il fatturato, nell'esercizio 2016, ha toccato 434 milioni di euro, in crescita di 18 milioni (+4%) rispetto all'anno precedente.



Europa e Nord America sono i principali mercati di destinazione, con circa l'85 per cento del fatturato totale. La crescita del fatturato è stata più forte in America settentrionale e meridionale, rispettivamente con l'8,5 e l'8,8 per cento.

“Siamo molto soddisfatti di come si siano sviluppati gli affari nello scorso anno, durante il quale siamo stati in grado di proseguire nella nostra crescita - afferma Hermann Reichenecker, socio amministratore di Storopack -. Complessivamente, ed in particolare nelle nazioni industrializzate, sono state imballate e spedite più merci. Questo ha avuto degli impatti positivi sull'andamento aziendale. Attualmente cresciamo addirittura più velocemente del mercato”.

All'inizio dell'anno scorso, la società ha rilevato il suo distributore australiano Intellipack Asia Pacific Pty Ltd. (Intellipack), oggi Storopack Australia, che opera in Australia e Nuova Zelanda. Con 2.513 addetti, quartier generale a Metzingen (Germania) e 64 sedi in 18 paesi, Storopack opera con le due divisioni Molding e Packaging progettando e realizzando soluzioni per l'imballaggio protettivo: la prima produce in Europa e in Cina imballi su misura e pezzi stampati in schiume espansibili, destinati a diversi settori industriali. La divisione Packaging, attiva in Europa, America del Nord, America latina e Asia, fornisce imballi protettivi con cuscini di aria, imbottiture in carta, sistemi di imballaggi in schiuma poliuretana e materiali di riempimento sfusi.

© Polimerica - Riproduzione riservata